

Sostenibilità ambientale: gli incentivi fiscali in edilizia dopo il super bonus

Una strada obbligata, non solo per rispettare la scadenza del 2035

Relazione del Dr. Luca De Stefani
info@studiodestefani.com

Effetti del cambiamento climatico

Non solo previsioni, ma segnali dal presente

Aumento emissioni di gas serra che intrappolano il calore nell'atmosfera → Aumento temperature di 1,1 °C rispetto ai livelli preindustriali, cioè pre-1850, 173 anni fa (gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico, IPCC, dell'ONU, confermato dalla National Oceanic and Atmospheric Administration, NOAA, degli Stati Uniti, dalla NASA e dall'European Space Agency, ESA).

- **Scioglimento ghiacciai e dilatazione acqua → aumento livello mari:** simulazione di Climate Central in Google Earth + Enea: Italia 2100
- **Riduzione delle risorse idriche sulla terra**
- **Turismo:** Cervo, imperia 2022 + No docce in spiaggia 2022 + Autobotti a Schio 2022 + Veneto 2023
- **Estinzione specie di animali e acidificazione degli oceani**
- **Nuova agricoltura:** Mango, avocado, banane, lime e bacche di goji + Banane in Sicilia
- **Aumento degli eventi meteorologici estremi**
- **Diffusione di malattie infettive**
- **Aumento della povertà e delle disuguaglianze**
- **Aumento dei conflitti e delle migrazioni forzate, a causa della scarsità delle risorse e dei danni ambientali.**

Ue, per contrastare il cambiamento climatico

- **Accordo di Parigi del 2015 (196 paesi):** impegno a ridurre le emissioni di gas serra e limitare l'aumento della temperatura globale entro 2 °C rispetto ai livelli preindustriali.
- **“Fit For 55” in 2030 Package:** obiettivo di diminuzione delle emissioni di CO2 del 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990.
- **Energie rinnovabili:** obiettivo di raggiungere il 32% di energia prodotta da fonti rinnovabili entro il 2030 (Dir. Ue 2018/2001 del 11.12.2018).
- **Dal 2035, stop a vendita auto e furgoni con motori termici a benzina, diesel e gpl:** regolamento approvato dai ministri Ue il 28.03.2023 e da Commissione Ambiente del Parlamento Ue a maggio 2023. Voto finale previsto a giugno 2023.
- **Proposta di Direttiva Case Green (Energy performance of buildings Directive, Ecbd),** approvata da Parlamento Ue il 14.03.2023 → il testo finale della direttiva verrà concordato da Consiglio Ue, Parlamento e Commissione e verrà approvato nuovamente dal Consiglio Ue entro giugno 2023.

Proposta di Direttiva Case Green

Ogni Stato Ue deve stabilire un piano nazionale di ristrutturazione degli edifici, secondo i nuovi criteri di classificazione energetica stabiliti dalla direttiva.

Gli edifici residenziali di proprietà privata dovranno raggiungere:

- entro il 2030 almeno la classe E;
- entro il 2033 almeno la classe D.

Entro il 2050 tutti gli edifici devono diventare ad “emissioni zero”.

Eccezioni:

- immobili storici;
- edifici utilizzati come luoghi di culto e per attività religiose;
- edifici temporanei con un periodo di utilizzo inferiore a 2 anni, siti industriali, officine, depositi ed edifici di servizio non residenziali con un fabbisogno energetico molto basso;
- seconde case utilizzate per meno di 4 mesi all'anno (con consumi inferiori al 25% del totale annuo);
- edifici indipendenti con una superficie inferiore a 50 m²;
- possibile esentare gli alloggi sociali se le ristrutturazioni comportano aumenti del canone di locazione superiori ai risparmi in bolletta.

Gli edifici di nuova costruzione dovranno essere a emissioni zero:

- dal 2026 per gli edifici pubblici;
- dal 2028 per i restanti edifici.

Il calendario generale dei bonus edili

Bonus casa del 50% (dal 2025 36%)

Sisma bonus ordinario del 50-70-75-80-85% fino al 2024

Mobili e grandi elettrodomestici del 50% fino al 2024

Bonus giardini del 36% fino al 2024

Bonus eliminazione di barriere architettoniche (75%) fino al 2025

Ecobonus ordinario del 50-65-70-75-80-85% fino al 2024

Super bonus del 70-65-90-110% fino al 2025